

Un quadro politico-economico per la digitalizzazione dell'industria svizzera

Persa di posizione dell'industria tecnologica svizzera

Panoramica

- **La digitalizzazione è essenziale per garantire la competitività dell'industria e per rafforzare ulteriormente la piazza economica e produttiva svizzera.**
- **Il nostro obiettivo è di garantire che siano presenti tutte le condizioni quadro necessarie per assicurare l'economia digitalizzata e l'"Industria 4.0" in Svizzera.**
- **Inoltre, in Svizzera vi sono cinque elementi politici che portano ad un'«industria 4.0» di successo.**

Nel corso dei prossimi anni, il processo di digitalizzazione di prodotti industriali, di servizi, di processi e di modelli aziendali continuerà a mortificare l'industria e l'economia svizzera. Per le aziende dell'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera (industria tecnologica), la digitalizzazione è innanzitutto una grossa opportunità e una necessità per rafforzare ulteriormente la propria concorrenzialità, e con essa anche il proprio successo economico futuro, rafforzando ancor più la piazza economica Svizzera. Per poter realizzare questo, la Svizzera dev'essere in grado di offrire un contesto politico-economico eccezionale per le attività digitali delle aziende.

1 Situazione iniziale

Molte aziende industriali svizzere fanno già parte dei principali fornitori di soluzioni nel campo della digitalizzazione. Le basi di questo successo sono costituite da:

- il personale altamente qualificato e i quadri, nazionali ed internazionali,
- le intense attività di ricerca praticate nelle università svizzere, tra le principali al mondo,
- il sistema di formazione duale,
- lo stretto collegamento in rete del Paese con i principali mercati di vendita, nonché
- il mercato del lavoro liberale e condizioni quadro.

Non possiamo far vacillare questa formula di successo.

Allo stesso tempo, le trasformazioni digitali apporteranno cambiamenti, che metteranno sul banco di prova la futura capacità economica del nostro Paese. Se, per quanto riguarda concorrenzialità, innovazione, livello di formazione e potere d'acquisto, la Svizzera vuole rimanere ai vertici, deve far fronte anche a queste sfide. Bisogna dunque mantenere i fondamenti esistenti e continuare a rafforzarli con misure mirate.

Abbiamo l'obiettivo di fare della Svizzera la migliore piazza europea per l'economia digitale e l'"Industria 4.0". A tale scopo vi sono cinque elementi politici a favore di un'«industria 4.0» di successo in Svizzera:

2 I cinque elementi politici a favore di un'«industria 4.0» di successo in Svizzera

2.1 Assicurare lo spazio digitale – limitare la regolamentazione all'essenziale

Di principio, la digitalizzazione rappresenta un processo aperto, che dev'essere lasciato al mercato. Per le attività digitali delle sue aziende, la Svizzera necessita di un contesto politico-economico eccezionale, politicamente stabile, imprenditorialmente attrattivo e orientato all'apertura. Questo implica una regolamentazione dello spazio digitale estremamente discreta, orientata a principi liberali. Come dimostrano le iniziative in vari Paesi, non è possibile stimare l'impatto sull'ampia gamma di applicazioni e, soprattutto, sullo sviluppo futuro in vari settori della digitalizzazione. Le normative possono fornire certezza giuridica e di pianificazione, ma non devono inibire le opportunità commerciali capaci di creare valore.

Swissmem respinge pure l'intrusione nella libertà economica e contrattuale a favore del mantenimento della struttura e per la «protezione» di modelli commerciali e sviluppi digitali. Swissmem si oppone pure a blocchi nella rete che esulano dal diritto penale.

Sono però importanti le condizioni quadro che rendono possibile una struttura ICT all'avanguardia mondialmente (in particolare condizioni quadro per la costruzione della rete di comunicazione dati 5G). È inoltre necessario chiarire le questioni aperte relative alla politica dei dati e l'impiego dell'IA, permettendo così di aumentare la certezza giuridica per gli investimenti.

Oltre all'economia nel settore privato, lo Stato ha anche un compito sovrano nei settori della cyber-sicurezza, della difesa e del perseguimento dei crimini informatici. Gli investimenti della Confederazione a tale scopo devono essere incrementati, non da ultimo per proteggere l'industria svizzera e la sua proprietà intellettuale. È per questo, che Swissmem accoglie l'ulteriore sviluppo del Centro nazionale di competenze per la cyber-sicurezza in un Ufficio federale e vede la necessità di collaborare con tutti gli attori coinvolti.

2.2 Rafforzare le prestazioni di punta della Svizzera nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Per quanto attiene la formazione, la ricerca e l'innovazione, la Svizzera deve mirare e aspirare in modo ancor più costante ad occupare, a livello mondiale, una posizione ai vertici. A tale scopo, i politecnici federali e gli altri istituti di ricerca devono essere adeguatamente dotati di risorse.

È imperativo che i conflitti di ripartizione prevedibili nel bilancio della Confederazione nell'ambito delle spese non vincolate, siano risolti a favore di formazione, ricerca e innovazione (ERI). Questo sta a significare, che la crescita per i settori ERI non può essere rallentata a causa di altre bramosie politiche. La formazione duale dev'essere rafforzata nel suo ruolo e deve poter reagire più flessibilmente alle nuove esigenze, e poter così dare un contributo significativo allo sviluppo delle competenze nel vasto settore della digitalizzazione.

È necessario incrementare ulteriormente le attività di ricerca con l'industria svizzera e con strumenti/organizzazioni internazionali, ivi incluse l'Unione europea e i Paesi terzi, come il Regno Unito, ove si svolgono intense attività di ricerca. Deve rimanere l'obiettivo di conseguire il più rapidamente possibile l'associazione della Svizzera al programma quadro di ricerca europeo Horizon Europe. È inoltre necessario continuare a rafforzare la promozione della Confederazione (Innosuisse) per progetti innovativi orientati al mercato, in collaborazione con istituti di ricerca pubblici e senza specificare le tematiche.

Nell'implementazione delle materie scientifiche e tecnologiche del Piano di formazione 21, i Cantoni devono garantire che il personale docente e le scuole dispongano delle competenze e delle risorse necessarie alla formazione.

2.3 Garantire l'occupabilità in una fase iniziale e su base regolare

Nel campo della formazione continua e della riqualifica professionale, è necessario valutare modelli innovativi. Lavoratori di ogni età e indipendentemente dalla loro posizione professionale, devono essere preparati, tempestivamente e regolarmente, per nuovi profili professionali, in particolar modo in relazione alla digitalizzazione. Inoltre, è necessario garantire congiuntamente che il potenziale dei dipendenti disponibili possa essere impiegato per questo cambiamento.

Garantire l'occupabilità è un compito comune del datore di lavoro, del lavoratore e della Confederazione. I partner sociali (datori di lavoro e lavoratori) e l'Ente pubblico devono sviluppare comunemente nuovi strumenti, atti a favorire il mantenimento dell'occupabilità nel tempo. Facciamo riferimento alla Passerella MEM 4.0, che viene implementata dai partner sociali dell'industria tecnologica.

2.4 Modelli di orario di lavoro flessibili e rinuncia ad intervenire sul diritto del lavoro

Affinché il mercato del lavoro svizzero sia pronto alle sfide del mondo del lavoro digitale, è necessario migliorare il quadro giuridico. È importante una flessibilizzazione dei modelli per l'orario di lavoro e l'utilizzo dei suoi vantaggi per un lavoro individuale, indipendente dal posto, compatibile con la famiglia e con uguali condizioni – come è già un dato di fatto oggi in molte aziende.

2.5 Digitalizzare completamente i contatti con le autorità e, ove possibile, automatizzarli

È necessario ampliare rapidamente i servizi dello Stato verso le aziende. Bisogna mirare all'obiettivo di svolgere digitalmente tutti i contatti con le autorità e, ove possibile, automatizzarli garantendo la sicurezza informatica. Gli sforzi che tendono a questo, devono essere trattati e coordinati e intensificati, così da permettere alla Svizzera di utilizzare l'e-government quale vantaggio territoriale rispetto ai suoi concorrenti mondiali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

– Dr. Adam Gontarz, capo-settore Digitalizzazione, innovazione e tecnologia, Tel. +41 44 384 48 44,
a.gontarz@swissmem.ch